



«Papiro del Re...»: la colonna terza prima del restauro



«Papiro del Re...»: la colonna terza, dopo il restauro del Prof. G. Farina

tempo rispetto ai dati tramandatici da storici e cronisti di bassi tempi, dati formicolanti di errori, sia perchè mettono capo ad informazioni o tradizioni vive nei bassi tempi, quando cioè gli Egizi stessi, privi di una storiografia vera e propria, poco o assai confusamente erano in grado di rammentare del loro remoto passato, sia perchè i nomi di regnanti egiziani, suonando disueti alle orecchie di allogeni, vennero alterati nella resa fonetica, senza tacere della difficoltà di trascrizione in caratteri non egizi. Non va inoltre passato sotto silenzio che buona parte di colpa in questo lavoro di travisamento e di alterazione va riconosciuta ai tardi copisti, che ci hanno tramandato i testi quali oggi leggiamo.

Secondo che di volta in volta se ne presenta l'opportunità, l'A. si è anche avvalso di noti documenti epigrafici, portanti elenchi di nomi reali, quali gli «Annali Reali» (Cairo, Palermo), la lista di Karnak, le due liste di Abido e quella di Saqqâra. Le discordanze tra questo e quel documento sono debitamente vagliate; segnalate sono anche le novità che il «Papiro dei Re» presenta rispetto alla tradizionale divisione in dinastie: per esempio a pag. 21 è messo in evidenza che i componenti le prime cinque dinastie manetoniane sono nel «Papiro» distribuiti

in quattro. In questo caso, osserva giustamente l'A., «ad evitare d'introdurre nell'antica storia egizia turbamenti profondi è opportuno limitarci alle antiche dinastie ormai classiche dell'epitome».

Un capitolo a parte (pag. 54 sg.) è dedicato ai regnanti Hyksôs. Varie ipotesi sulla cronologia di questi dominatori allogeni dell'Egitto erano state nel passato elaborate ed esposte da egittologi. Ci fu persino chi valutò a centinaia di anni la somma dei loro anni di regno. Oggi, sulla scorta di un prezioso minuscolo frammento riconosciuto pertinente al «Papiro» nella primavera del 1932, gli anni di regno dei sei regnanti Hyksôs possono essere contenuti entro limiti cronologici definiti, determinati per personale lettura del prof. Farina in 108 anni.

Non sfuggirà agli studiosi della storia egizia l'importanza di questo risultato.

Altra ampia digressione (pag. 60 sg.) dedica l'A. alla soluzione del problema riguardante la durata delle dinastie XIII, XIV, XV, XVII, digressione nella quale l'A. ha modo di riassumere le sue vedute critiche intorno al calendario tramandatici dal Papiro di medicina Ebers, e a proposito di un dato relativo alla levata eliacca della stella Sothis, menzionata nella circolare conservatici in un papiro rinvenuto